

ROSARIO MISSIONARIO

MISSIONARI DI SPERANZA TRA LE GENTI

a cura dei Centri Missionari Diocesani del Triveneto



Pregiamo il Rosario missionario, come pellegrini dentro questo tempo, aiutati dal Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Missionaria Mondiale 2025.

“Tramite i suoi discepoli, inviati a tutti i popoli e accompagnati misticamente da Lui, il Signore Gesù continua il suo ministero di speranza per l’umanità. Egli si china ancora oggi su ogni persona povera, afflitta, disperata e oppressa dal male, **per versare «sulle sue ferite l’olio della consolazione e il vino della speranza»** (*Prefazio “Gesù buon samaritano”*). Obbediente al suo Signore e Maestro e con il suo stesso spirito di servizio, la Chiesa, comunità dei discepoli-missionari di Cristo, prolunga tale missione, offrendo la vita per tutti in mezzo alle genti” ... “Ecco la Chiesa che il Signore chiama da sempre e per sempre a seguire le sue orme: **«non una Chiesa statica, [ma] una Chiesa missionaria, che cammina con il Signore lungo le strade del mondo»**.”

Guida: Proponiamo di pregare il rosario percorrendo un breve tratto di strada, camminando e soffermandosi all’inizio di ogni mistero per contemplare, con la lettura del vangelo, dei segni di speranza tratti dalla bolla di indizione del giubileo *«Spes non confundit»*.

MISTERI GAUDIOSI

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

PRIMO MISTERO DELLA GIOIA: L'ANGELO ANNUNCIA A MARIA LA NASCITA DI GESÙ

Dal Vangelo secondo Luca (1,26-28.30-31)

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù».

Dalla bolla papale “Spes non confundit” 8.

Il primo segno di speranza si traduca in *pace* per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della *guerra*. Immemore dei drammi del passato, l'umanità è sottoposta a una nuova e difficile prova che vede tante popolazioni oppresse dalla brutalità della violenza. Cosa manca ancora a questi popoli che già non abbiano subito? Com'è possibile che il loro grido disperato di aiuto non spinga i responsabili delle Nazioni a voler porre fine ai troppi conflitti regionali, consapevoli delle conseguenze che ne possono derivare a livello mondiale? È troppo sognare che le armi tacciano e smettano di portare distruzione e morte? Il Giubileo ricordi che quanti si fanno «operatori di pace saranno chiamati figli di Dio» (Mt 5,9). L'esigenza della pace interpella tutti e impone di perseguire progetti concreti. Non venga a mancare l'impegno della diplomazia per costruire con coraggio e creatività spazi di trattativa finalizzati a una pace duratura.

PREGHIAMO PER IL CONTINENTE AFRICA

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

SECONDO MISTERO DELLA GIOIA: MARIA FA VISITA ALLA CUGINA ELISABETTA

Dal Vangelo secondo Luca (1,39-40. 41b-42.45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Dalla bolla papale “Spes non confundit” 9.

La comunità cristiana perciò non può essere seconda a nessuno nel sostenere la necessità di un'alleanza sociale per la speranza, che sia inclusiva e non ideologica, e lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo. Ma tutti, in realtà, hanno bisogno di recuperare la gioia di vivere, perché l'essere umano, creato a immagine e somiglianza di Dio (cfr. Gen 1,26), non può accontentarsi di sopravvivere o vivacchiare, di adeguarsi al presente lasciandosi soddisfare da realtà soltanto materiali. Ciò rinchiude nell'individualismo e corrode la speranza, generando una tristezza che si annida nel cuore, rendendo acidi e insofferenti.

PREGHIAMO PER IL CONTINENTE EUROPA

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

TERZO MISTERO DELLA GIOIA: GESÙ, IL FIGLIO DI DIO, NASCE DALLA VERGINE MARIA

Dal Vangelo secondo Luca (2,1.4a.6-7)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per [Maria] i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

Dalla bolla papale “Spes non confundit” 10.

Nell'Anno giubilare siamo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio. Penso ai detenuti che, privi della libertà, sperimentano ogni giorno, oltre alla durezza della reclusione, il vuoto affettivo, le restrizioni imposte e, in non pochi casi, la mancanza di rispetto. Propongo ai Governi che nell'Anno del Giubileo si assumano iniziative che restituiscano speranza; forme di amnistia o di condono della pena volte ad aiutare le persone a recuperare fiducia in sé stesse e nella società; percorsi di reinserimento nella comunità a cui corrisponda un concreto impegno nell'osservanza delle leggi.

PREGHIAMO PER IL CONTINENTE ASIA

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

QUARTO MISTERO DELLA GIOIA: MARIA E GIUSEPPE PRESENTANO GESÙ AL TEMPIO

Dal Vangelo secondo Luca (2, 22b.25a.27-28)

Portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio.

Dalla bolla papale “Spes non confundit” 13.

Non potranno mancare segni di speranza nei riguardi dei *migranti*, che abbandonano la loro terra alla ricerca di una vita migliore per sé stessi e per le loro famiglie. Le loro attese non siano vanificate da pregiudizi e chiusure; l'accoglienza, che spalanca le braccia ad ognuno secondo la sua dignità, si accompagni con la responsabilità, affinché a nessuno sia negato il diritto di costruire un futuro migliore. Ai tanti *esuli, profughi e rifugiati*, che le controverse vicende internazionali obbligano a fuggire per evitare guerre, violenze e discriminazioni, siano garantiti la sicurezza e l'accesso al lavoro e all'istruzione, strumenti necessari per il loro inserimento nel nuovo contesto sociale.

PREGHIAMO PER IL CONTINENTE AMERICA

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

QUINTO MISTERO DELLA GIOIA: MARIA E GIUSEPPE RITROVANO GESÙ NEL TEMPIO, FRA I DOTTORI.

Dal Vangelo secondo Luca (2,41-42.46.48-49)

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Dopo tre giorni, lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».

Dalla bolla papale “Spes non confundit” 15.

Speranza invoco in modo accorato per i miliardi di *poveri*, che spesso mancano del necessario per vivere. Di fronte al susseguirsi di sempre nuove ondate di impoverimento, c'è il rischio di abituarsi e rassegnarsi. Ma non possiamo distogliere lo sguardo da situazioni tanto drammatiche, che si riscontrano ormai ovunque, non soltanto in determinate aree del mondo. Incontriamo persone povere o impoverite ogni giorno e a volte possono essere nostre vicine di casa. Spesso non hanno un'abitazione, né il cibo adeguato alla giornata. Soffrono l'esclusione e l'indifferenza di tanti. È scandaloso che, in un mondo dotato di enormi risorse, destinate in larga parte agli armamenti, i poveri siano «la maggior parte [...], miliardi di persone. Oggi sono menzionati nei dibattiti politici ed economici internazionali, ma per lo più sembra che i loro problemi si pongano come un'appendice, come una questione che si aggiunga quasi per obbligo o in maniera periferica, se non li si considera un mero danno collaterale. Di fatto, al momento dell'attuazione concreta, rimangono frequentemente all'ultimo posto». Non dimentichiamo: i poveri, quasi sempre, sono vittime, non colpevoli.

PREGHIAMO PER IL CONTINENTE OCEANIA

Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

SALVE REGINA

LITANIE A MARIA, DONNA DELLA SPERANZA

Signore, pietà	<i>Signore, pietà</i>
Cristo, pietà	<i>Cristo, pietà</i>
Signore, pietà	<i>Signore, pietà</i>

Santa Maria della speranza	<i>prega per noi</i>
Santa Maria del cammino	»
Santa Maria della luce	»
Pienezza di Israele	»
Profezia dei tempi nuovi	»
Aurora del mondo nuovo	»
Madre di Dio	»
Madre del Messia liberatore	»
Madre dei redenti	»
Madre di tutte le genti	»

Tutti: Santa Maria della speranza, illumina il nostro cammino.

Vergine del silenzio	<i>prega per noi</i>
Vergine dell'ascolto	»
Vergine del canto	»
Serva del Signore	»
Serva della Parola	»
Serva della Redenzione	»
Serva del Regno	»
Testimone del Vangelo	»
Sorella degli uomini	»
Inizio della Chiesa	»
Madre della Chiesa	»
Maestra della Chiesa	»
Modello della Chiesa	»
Immagine della Chiesa	»

Tutti: Santa Maria della speranza, illumina il nostro cammino.

Speranza dei poveri	<i>prega per noi</i>
Fiducia degli umili	»
Sostegno degli emarginati	»
Sollievo degli oppressi	»
Difesa degli innocenti	»
Coraggio dei perseguitati	»
Conforto degli esuli	»
Voce di libertà	»
Voce di comunione	»
Voce di pace	»
Segno del volto materno di Dio	»

Segno della vicinanza del Padre »
Segno della misericordia del Figlio »
Segno della fecondità dello Spirito »

Tutti Santa Maria della speranza, illumina il nostro cammino.

Cristo, Signore della storia **abbi pietà di noi**
Cristo, Salvatore dell'uomo »
Cristo, speranza del creato »

V. Pregha per noi, santa Madre di Dio,

R. perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo. O Dio, il tuo unico Figlio, ci ha procurato i beni della salvezza eterna con la sua vita, morte e risurrezione; a noi che, con il santo Rosario della Vergine Maria, abbiamo meditato questi misteri, concedi di imitare ciò che essi contengono e di raggiungere ciò che essi promettono. Per Cristo nostro Signore. Amen.